

# Modalità per eseguire l'autolettura del contatore gas naturale

L'autolettura del contatore è fondamentale per comunicare a Butangas a quanto ammonta il reale consumo di gas. Deve essere fatta periodicamente per evitare, in mancanza della lettura del distributore locale, che la fattura venga emessa sulla base dei consumi stimati, la cui modalità di calcolo è descritta nel presente documento.

Il calcolo dei consumi è infatti normalmente effettuato sulla base della lettura reale fornita dal distributore locale, eventualmente integrata da una lettura stimata, al fine di completare il periodo di fatturazione in assenza di autoletture. In caso di lettura stimata per tutto o una parte del periodo di fatturazione, nel corso del periodo di fatturazione utile successivo, Butangas provvederà a conguagliare quanto fatturato sulla base del consumo reale.

L'attività di autolettura deve essere fatta in prossimità di ogni bolletta gas. Sulla fattura relativa al consumo del periodo precedente sono indicate le modalità e tempistiche da rispettare per far sì che sia valida al fine dell'emissione della successiva bolletta: effettuare la lettura in prossimità della fine del mese e comunicarla al numero verde 800.801.810 o, in alternativa, inviarla alla mail [servizioclienti@butangas.it](mailto:servizioclienti@butangas.it), unitamente al numero di PDR, riportato in fattura e necessario per individuare l'utenza corretta.

La procedura di lettura del contatore del gas è semplice: le modalità, però, sono differenti in base al tipo di contatore:

- contatore tradizionale meccanico - basta semplicemente appuntare le cifre riportate sul contatore prima della virgola;
- nuovo contatore elettronico - sarà necessario premere il tasto sul contatore e scorrere il menù fino alla voce VP che riporta il consumo: vanno appuntate solo le cifre che precedono la virgola, eliminando gli zeri iniziali.

## Come vengono stimati i consumi

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha determinato i profili di prelievo standard associati alle categorie d'uso del gas naturale.

Tali profili prevedono la stima, attraverso l'indicazione di percentuali giornaliere, dei consumi di ciascun utilizzatore in relazione:

- alla categoria d'uso assegnata (indicata in bolletta);

Categoria d'uso	Descrizione
C1	Riscaldamento
C2	Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria
C3	Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria
C4	Uso condizionamento
C5	Uso condizionamento + riscaldamento
T1	Uso tecnologico (artigianale-industriale)
T2	Uso tecnologico + riscaldamento

- alla classe di prelievo;

Classe di prelievo	Giorni settimanali di prelievo
1	7 giorni
2	6 giorni (escluse domeniche e festività nazionali)
3	5 giorni (esclusi sabati, domeniche e festività nazionali)

- alla zona climatica di appartenenza.

Si utilizzano tali percentuali per la determinazione degli acconti, applicando al consumo annuo effettuato da ciascun utente nell'anno precedente la percentuale indicata dalla delibera nel periodo oggetto di acconto. Per le utenze di recente attivazione, per le quali non è possibile rilevare un consumo storico, i consumi vengono calcolati in base al consumo annuo presunto sottoscritto in sede di attivazione della fornitura. Tale consumo verrà riparametrato in base ai consumi effettivi maturati alla prima lettura del misuratore e in caso di lettura mensile parziale per completare il mese di fatturazione che deve essere sempre completo.

In assenza di ulteriori comunicazioni il distributore assegna le seguenti categorie:

- Per i PDR CIVILI, ovvero tutti i punti di riconsegna della rete di distribuzione che utilizzano il gas naturale per uno o più dei seguenti scopi: il riscaldamento, la cottura cibi, la produzione di acqua calda sanitaria, il condizionamento:
  - se il volume annuo è superiore a 5.000 m<sup>3</sup>, il PDR è ritenuto C1–RISCALDAMENTO;
  - se il volume annuo è inferiore a 5.000 m<sup>3</sup>, ma superiore a 500 m<sup>3</sup>, il PDR è ritenuto C3 – USO COTTURA + ACQUA CALDA SANITARIA + RISCALDAMENTO;
  - se il volume annuo è inferiore a 500 m<sup>3</sup>, il PDR è ritenuto C2 – USO COTTURA + ACQUA CALDA SANITARIA;
  - se il PDR rientra invece nelle categorie C4 o C5, in presenza di utilizzo di gas ai fini di condizionamento (pompe di calore) o pur consumando più di 5.000 m<sup>3</sup>/a rientra invece nelle categorie C2 o C3.
- Per i PDR con uso TECNOLOGICO, ovvero tutti i punti riconsegna della rete di distribuzione che utilizzano il gas nell'ambito di attività produttive industriali o artigianali, il distributore locale assegna la categoria d'uso T2 e classe di prelievo 3, ovvero con utilizzo su 5 giorni.

## Frekuensi fatturazione

La frequenza di fatturazione di un punto di prelievo va stabilita in base ai consumi annui e non in base alla tipologia della fornitura e nello specifico ARERA prevede che la fatturazione avvenga con periodicità almeno:

- quadrimestrale, per i clienti titolari di PDR con consumi inferiori a 500 m<sup>3</sup>/a;
- bimestrale, per i clienti titolari di PDR con consumi compresi tra 500 e 5000 m<sup>3</sup>/a;
- mensile, ad esclusione dei mesi in cui i consumi storici sono inferiori del 90% ai consumi medi mensili, per i clienti titolari di PDR con consumi superiori a 5.000 m<sup>3</sup>/a.